



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GALILEO FERRARIS"

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "GALILEO FERRARIS" - C.M. BATF06401B

SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: STORIA

ANNO SCOLASTICO: 2023/24

CLASSE: VAE

INDIRIZZO: Elettronica ed Elettrotecnica

ARTICOLAZIONE: Elettrotecnica

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DELLA DISCIPLINA: 2 ore

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: **"Storia è... Fatti, collegamenti, interpretazioni. Dal 900' a oggi."** Autore: Bertini Franco - Edizioni: Mursia Scuola

DOCENTE: OMISSIS

1. FINALITA' DELLA DISCIPLINA E RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE (LINEE GUIDA ISTITUTI TECNICI)

Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi agli indirizzi, espressi in termini di **competenze**:

- **correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;**

• riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

I risultati di apprendimento nel secondo biennio e nel quinto anno consolidano le competenze acquisite al termine del primo biennio e si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi.

In particolare, nel secondo biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche.

Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; rafforzano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione.

Nel secondo biennio e nel quinto anno il docente di Storia approfondisce ulteriormente il nesso presente - passato - presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche.

Particolare rilevanza assumono, nel secondo biennio e nel quinto anno, il metodo di lavoro laboratoriale, la metodologia della ricerca-azione, le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà.

Gli approfondimenti dei nuclei tematici sono individuati e selezionati tenendo conto della loro effettiva essenzialità e significatività per la comprensione di situazioni e processi del mondo attuale, su scala locale, nazionale e globale, secondo un approccio sistemico e comparato ai quadri di civiltà e ai grandi processi storici di trasformazione.

L'insegnamento della Costituzione Italiana, afferente a Cittadinanza e Costituzione, si realizza in rapporto alle linee metodologiche ed operative autonomamente definite dalle istituzioni scolastiche in attuazione della legge 30/10/2008, n. 169, che ha rilanciato la prospettiva della promozione di specifiche "conoscenze e competenze" per la formazione dell'uomo e del cittadino (art. 1), in collegamento con gli altri ambiti disciplinari.

2. ARTICOLAZIONE IN CONOSCENZE E ABILITA' (LINEE GUIDA ISTITUTI TECN.)

Di seguito viene indicata l'articolazione dell'insegnamento di Storia in conoscenze e abilità per il quinto anno di corso.

Conoscenze	Abilità
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.</p> <p>Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p> <p>Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</p> <p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio- economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI DIDATTICI E DI VERIFICA, CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento alle modalità di svolgimento dell'attività didattica, per quanto riguarda:

- metodologie di lavoro
- strumenti didattici
- tipologie di verifica
- criteri di valutazione

si fa esplicito rimando a quanto già specificato nel documento del 15 maggio.

4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

La classe, formata da sedici alunni, ha mostrato una apprezzabile apertura al processo di insegnamento - apprendimento e adeguate capacità. In generale, gli alunni hanno lavorato con ritmi quasi sempre costanti e la partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso adeguata. Al suo interno si sono delineate varie fasce di livello per impegno, interesse e attitudini. Una esigua fascia ha raggiunto una soddisfacente conoscenza sia degli argomenti che delle tecniche espressive; un secondo gruppo ha mostrato una conoscenza quasi discreta sia degli argomenti che delle tecniche espressive e, dietro opportuni stimoli, è riuscito ad evidenziare capacità di analisi, sintesi e rielaborazione più che sufficienti; un ultimo gruppo, particolarmente numeroso, ha consolidato delle conoscenze generiche e talvolta puramente mnemoniche e scolastiche, oltre che l'uso di un linguaggio semplicistico. Tuttavia, il livello raggiunto da quest'ultima fascia di studenti risulta accettabile.

5. PROGRAMMA SVOLTO

Sezione 1 – IL PRIMO NOVECENTO: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

Unità 1 – L'INIZIO DEL XX SECOLO

Le trasformazioni sociali e culturali

- La Belle Époque: un nuovo secolo pieno di speranze
- Le novità scientifiche e artistiche
- La società europea di inizio secolo
- Alfabetizzazione e democrazia
- Progresso economico e associazioni sindacali
- La nascita dei movimenti nazionali

L'Italia giolittiana

- Giolitti alla guida del Paese
- Il fenomeno migratorio e la “questione meridionale”
- L'Italia nel teatro internazionale
- La conclusione dell'età giolittiana
- La società italiana d'inizio secolo

Unità 2 – L’ “INUTILE” STRAGE: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La genesi del conflitto mondiale

- Un’Europa priva di equilibrio
- La situazione prima della guerra
- La guerra ha inizio

La grande guerra

- Il primo anno di guerra (1914)
- Il dibattito italiano tra interventisti e neutralisti
- In trincea (1915-1916)
- L’anno cruciale (1917)
- La fine del conflitto (1918)
- La nuova Europa dei trattati di pace
- Il bilancio politico della guerra
- Il bilancio umano e sociale

Unità 3 – LA RIVOLUZIONE SOVIETICA

La Russia di Lenin

- La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista
- Lenin e le “Tesi di aprile”
- La rivoluzione d’ottobre
- La guerra civile
- L’edificazione del socialismo
- La nascita dell’URSS e l’internazionalismo

Sezione 2 – IL PRIMO DOPOGUERRA: CRISI ECONOMICA E STATI TOTALITARI

Unità 4 – L’ITALIA SOTTO IL FASCISMO

Europa e Stati Uniti fra le due guerre

- Il dopoguerra nelle democrazie europee
- Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi
- La crisi del ’29 e il crollo di Wall Street
- Roosevelt e il New Deal

Il fascismo alla conquista del potere

- L’Italia in crisi del dopoguerra
- Il ritorno di Giolitti e la crisi del liberalismo
- I Fasci di combattimento
- La Marcia su Roma e la conquista del potere
- Verso il Regime
- Il delitto Matteotti e l’instaurazione del Regime

Il fascismo Regime

- Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso
- La scuola: un potente mezzo di controllo
- I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi
- L'opposizione al fascismo
- La costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche
- La politica estera
- Le leggi razziali

Unità 5 – L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Il nazismo

- La repubblica di Weimar
- La Germania nella seconda metà degli anni venti
- La fine della repubblica de Weimar
- Il nazismo al potere
- La Germania nazista
- Lo Stato totalitario
- La politica economica ed estera
- La politica razziale

Sezione 3 – LA GUERRA MONDIALE E LA GUERRA FREDDA, DUE CONFLITTI CHE DIVIDONO IL MONDO.

Unità 6 – LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La tragedia della guerra

- Verso il conflitto
- La “guerra lampo” (1939-1940)
- La “guerra parallela” dell'Italia
- Il conflitto si allarga: l'intervento americano (1941)
- La crisi dell'Asse e la riscossa degli alleati (1942-1943)
- Gli alleati in Italia e la caduta del fascismo (1943)
- La Resistenza in Europa (1943-1944)
- La sconfitta del nazismo e la fine della guerra (1944-1945)
- La conclusione del conflitto nel Pacifico
- La Shoah
- La conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico
- Le due guerre mondiali: un confronto e un bilancio

L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione

- L'Italia divisa: il regno del Sud fra il 1943 e il 1944
- Il Centro-Nord: l'occupazione nazifascista e la Resistenza
- L'Italia liberata

Unità 7 – LA GUERRA FREDDA

La Guerra fredda divide il mondo

- L'Europa dei blocchi
- La divisione della Germania
- Dalla “dottrina Truman” al piano Marshall
- L'Unione Sovietica negli anni Cinquanta.
- La svolta di Kruscev e l'evoluzione del blocco orientale
- Gli Stati Uniti durante la guerra fredda

Firma docente: OMISSIS